A Corrado Augias il Premio Internazionale Dialoghi di Pistoia

di Susanna Daniele

Corrado Augias con Marco Aime durante l'incontro ai Dialoghi di Pistoia (fotografie di Giovanni Fedi)

PISTOIA – Il riconoscimento, che il festival da sette anni assegna a un personaggio che si sia distinto nella promozione di valori culturali, è stato conferito al giornalista e scrittore Corrado Augias ieri sera nella gremitissima tenda in piazza del Duomo.

Il premio, una foto artistica di Giovanni Amendola. La motivazione: “E’ stato in grado di declinare le sue conoscenze in linguaggi che hanno raggiunto un pubblico sempre più ampio”.

Corrado Augias con Marco Aime durante l’incontro ai Dialoghi di Pistoia (fotografie di Giovanni Fedi)

Augias nel corso della sua lunga vita professionale è stato un vero e proprio ambasciatore della cultura, sia in Italia che all’estero, ha saputo coniugare generi letterari diversi, dal saggio al giallo, da testi per il teatro e per la televisione alla divulgazione della musica classica.

Nella conversazione con Marco Aime, Augias ha ripercorso alcuni episodi della sua infanzia e giovinezza commentandoli con la garbata ironia che lo contraddistingue. Ha parlato della guerra conosciuta durante l’infanzia, della pace goduta per tanti decenni, della paura di perderla alla luce degli eventi internazionali del nostro tempo. Indica una strada per i più giovani: “né la pace né la democrazia sono per sempre e vanno difese costantemente”. Si è soffermato sui concetti di patria e di nazione

ricostruendone l'origine storica e la ricorrenza dei termini all'interno della Carta costituzionale nonché sul valore della storia che, a suo dire, non insegna niente ma aiuta a collocare i fatti in prospettiva, a osservarli con freddezza e distacco.
Dà un giudizio severo sui cambiamenti che hanno separato politica e cultura a partire dagli anni Novanta fino ai nostri giorni. Ha espresso la sua posizione sul nesso fra religione e spiritualità e ha spiegato qual è la sua posizione da laico, frutto della riflessione di una vita intera raccontata nel suo ultimo libro appena uscito "La vita s'impara".
La spiritualità secondo Augias è fondata su valori laici e assolutamente condivisibili: rispettare il prossimo e il pianeta in cui viviamo. In sintesi, è la condizione indicata da Seneca nel "De tranquillitate animi".
Il pubblico, numerosissimo, ha più volte applaudito le parole del giornalista.